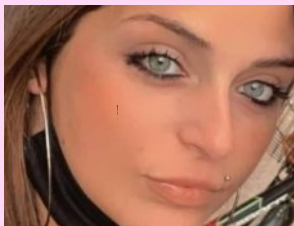




## VETRINA



### SALERNO

**Omicidio Borsa  
ergastolo  
confermato  
per Alfredo Erra**

pagina 6



### NAPOLI

**Conte ancora  
sull'uscio,  
ora Adl pensa  
al futuro tecnico**

pagina 13



### SALERNITANA

**Il web impazzisce  
per la scenografia  
della Curva Sud  
Siberiano**

pagina 15

# Depurazione, la Regione “commissaria” le Province

Ritardi ed inefficienze, Palazzo Santa Lucia avoca a sé la regia delle infrastrutture

pagina 5



### SALERNO

**Il “no” del Consiglio di Stato:  
restano chiuse le Fonderie Pisano**



pagina 7

### NAPOLI

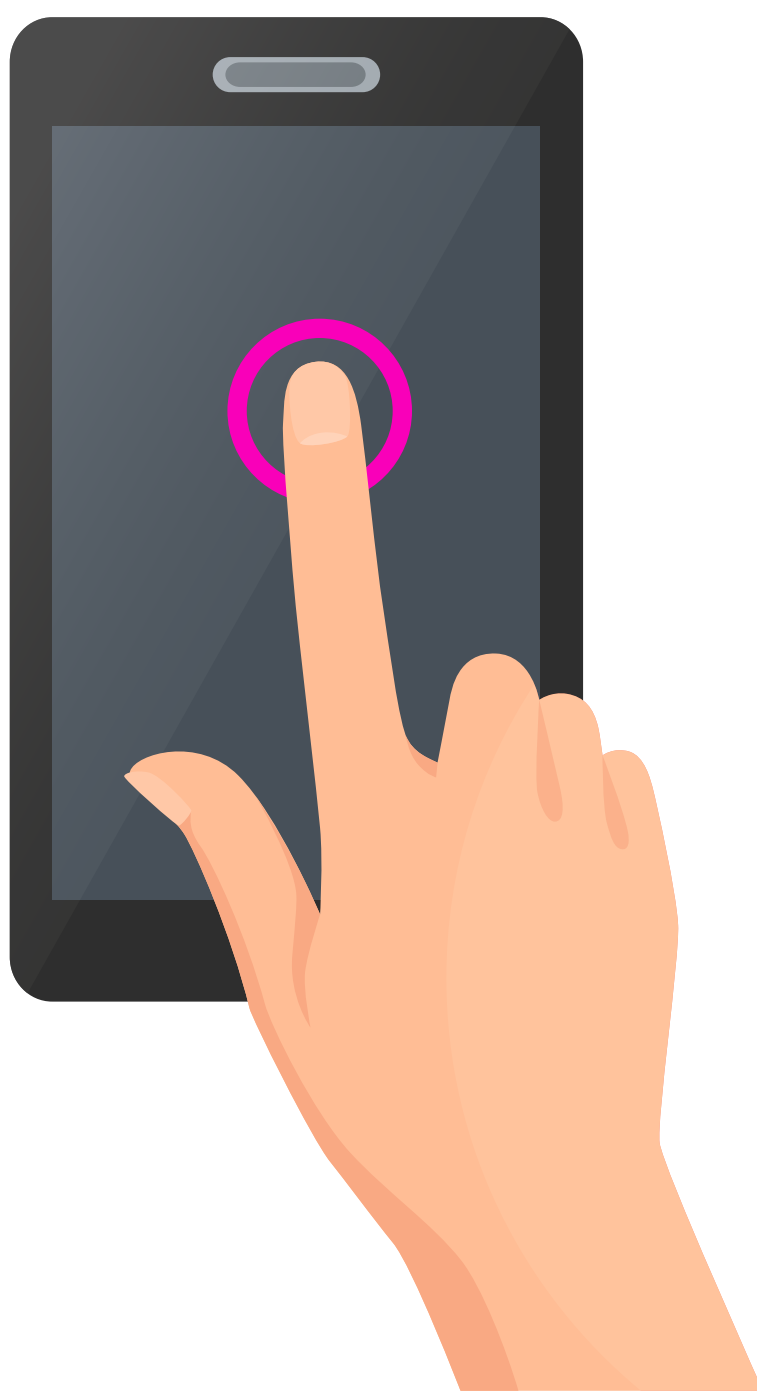
**Uccide due donne nel giro di 48 ore  
Arrestato un uomo di 49 anni**



pagina 6

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809



**Il fatto** Nuova bozza di accordo iraniana trasmessa alla Casa Bianca. Gli Usa pronti a riprendere i combattimenti

# Golfo Persico, la diplomazia lavora mentre ci si prepara alla guerra

Clemente Ultimo

La crisi nel Golfo Persico resta sospesa - al momento - tra pace e guerra, da un lato con la trattativa diplomatica che prosegue a dispetto dei pappi posti da Teheran e Washington, dall'altro con un serrato confronto israelo-americano in vista della possibile ripresa dei combattimenti e con gli iraniani che hanno riattivato numerosi siti militari colpiti nelle settimane scorse. Sul fronte diplomatico c'è da registrare il nuovo documento trasmesso dai mediatori pachistani all'amministrazione statunitense, una bozza di accordo in quattordici punti che, tuttavia, non sembra aver soddisfatto le attese della Casa Bianca. Per gli statunitensi, ancora una volta, è il dossier nucleare a rappresentare il punto critico, con la Repubblica Islamica che viene accusata di aver formulare proposte vaghe e, soprattutto, di rifiutare la consegna dell'uranio parzialmente arricchito.

Da parte iraniana l'atteggiamento statunitense viene giudicato eccessivamente rigido, mentre si insiste sulla richiesta di riparazioni per i danni di guerra e sullo sblocco dei



fondi congelati nelle banche estere; fondi che gli Usa sarebbero disposti a sbloccare solo per il 25% del loro valore complessivo.

Per quel che riguarda il nucleare, Teheran avrebbe proposto di rinviare ad una fase successiva la discussione sul punto, rifiutando però sin da ora di trasferire all'estero - segnatamente negli Stati Uniti - i circa 400 chili di uranio arricchito al 60% di cui dispone. Quanto alla riapertura al traf-

fico marittimo dello stretto di Hormuz - altra richiesta statunitense - gli iraniani si dicono disponibili, anche se a condizioni ben diverse rispetto al passato. Proprio nella giornata di ieri Teheran ha annunciato l'entrata in funzione dell'Autorità dello stretto del Golfo Persico, organismo costituito ad inizio maggio ed incaricato di gestire il traffico navale attraverso Hormuz, quasi certamente attraverso la riscossione di diritti di transito.

**TEHERAN  
ANNUNCIA  
L'AVVIO  
DELL'ATTIVITA'  
DELL'AUTORITA'  
PER LO STRETTO  
DEL GOLFO**

CARAIBI

**Cuba risponde  
con i droni  
alle minacce Usa**



Le ripetute minacce di Donald Trump e l'inasprimento dell'embargo contro l'isola, hanno spinto il governo cubano ad intensificare la preparazione militare per contrastare una possibile invasione statunitense. Stando alle indiscrezioni raccolte dal portale d'informazione Axios, recentemente l'esercito cubano avrebbe acquistato almeno 300 droni con cui minacciare installazioni militari americane in caso di attacco, ad iniziare dalla base di Guantanamo. Stando a fonti d'intelligence Usa citate da Axios, molti militari cubani sarebbero stati formati all'impiego dei droni sulla base dell'esperienza maturata dai russi nel corso della guerra in Ucraina.

**BANCA MONTE PRUNO**  
DI PISCIANO, ROSCIANO E LAURINO  
CREDITO CO-OPERATIVO ITALIANO

- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

**LA NUOVA OFFERTA  
DEDICATA AGLI UNDER 18**  
Apri il tuo primo Conto Corrente,  
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le Filiali della Banca e sul sito [www.bancamontepruno.it](http://www.bancamontepruno.it) alla sezione "risparmi".

[www.bancamontepruno.it](http://www.bancamontepruno.it)





## Maldive, trovati i corpi dei quattro sub italiani

ROMA - Sono stati individuati nella parte più profonda della grotta sommersa di Dhekunu Kandū, oltre i sessanta metri di profondità, i corpi dei quattro sub italiani dispersi da giovedì

alle Maldive. Si tratta della professoressa Monica Montefalcone, della figlia Giorgia Sommacal, del neolaureato Federico Gualtieri e della ricercatrice Muriel Oddenino. A localizzarli è stato un team di specialisti finlandesi di Dan Europe insieme a sub maldiviani

esperti dell'area. Il recupero, però, richiederà ancora tempo per l'elevato rischio operativo della grotta, caratterizzata da cunicoli stretti, sedimenti che riducono la visibilità e profondità estreme. Due corpi saranno riportati in superficie oggi, gli altri due domani.

## OMICIDIO PIERINA PAGANELLI, LA PROCURA CHIEDE L'ERGASTOLO PER LOUIS DASSILVA

RIMINI - La Procura di Rimini ha chiesto la condanna all'ergastolo per Louis Dasilva, il 35enne senegalese accusato dell'omicidio pluriaggravato di Pierina Paganelli, la pensionata uccisa il 3 ottobre 2023 nel garage del suo condominio. La richiesta è arrivata al termine di una requisitoria durata oltre sei ore davanti alla Corte d'Assise. Il pubblico ministero Daniele Paci ha escluso la concessione delle attenuanti generiche, sostenendo invece la sussistenza delle aggravanti della crudeltà e della minorata difesa. Nel corso dell'intervento il magistrato ha parlato di una "sequenza di bugie e non ricordo" da parte dell'imputato. «Ha detto 288 volte "non ricordo". Quando non ha mentito, ha detto di non ricordare», ha affermato il pm. Secondo l'accusa, Dasilva avrebbe mentito anche sulla mattina del ritrovamento del cadavere. Nel mirino della Procura anche le dichiarazioni della moglie Valeria Bartolucci, accusata di aver fornito un falso alibi al marito.



## Modena, scontro infuocato su El Koudri «Impossibile revocare la cittadinanza»

MODENA - La cittadinanza italiana di Salim El Koudri non può essere revocata. È quanto emerge dalle verifiche giuridiche svolte anche all'interno del governo dopo l'attacco avvenuto sabato nel centro di Modena, dove il 31enne ha travolto diversi passanti con l'auto ferendo otto persone, quattro delle quali in modo gravissimo. Le norme attuali prevedono infatti la revoca della cittadinanza solo in casi specifici: condanne definitive superiori ai cinque anni per terrorismo o eversione e soltanto per chi ha ottenuto la cittadinanza tramite matrimonio, naturalizzazione o elezione. El Koudri, nato in provincia di Bergamo da famiglia marocchina, è invece diventato italiano nel 2009 per diritto derivato dalla naturalizzazione del padre. La vicenda ha immediatamente acceso lo scontro politico. La Lega ha definito quello di Modena un "attentato terroristico", chiedendo una stretta sui criteri per ottenere la cittadinanza italiana. Matteo Salvini ha attaccato duramente:

«Se scrive contro i cristiani e inneggia ad Allah, la situazione è ancora più grave». Toni più prudenti dagli alleati di governo. Fratelli d'Italia difende l'attuale normativa mentre Forza Italia lega il gesto soprattutto ai problemi psichiatrici dell'uomo. Il vicepremier Antonio Tajani, in visita a Modena, ha invitato a evitare strumentalizzazioni: «La salute mentale è un tema troppo spesso sottovalutato». Ha inoltre ricordato gli investimenti previsti dal governo sul fronte psichiatrico nei prossimi anni. Intanto resta grave il bilancio sanitario. La turista tedesca di 69 anni, travolta in pieno dalla Citroen lanciata a folle velocità, è stata estubata ed è cosciente dopo l'amputazione di entrambe le gambe. Restano in prognosi riservata anche altre tre persone ricoverate tra Modena e Bologna. Dal Viminale si valuta inoltre un riconoscimento ufficiale per i cittadini intervenuti per fermare El Koudri e soccorrere i feriti nei drammatici istanti dell'assalto nel centro storico.

### FAMIGLIA NEL BOSCO

## Scontro tra Tribunale e ministero sulle ispezioni

L'AQUILA - Si riaccende il caso della "famiglia nel bosco" di Palmoli e torna alta la tensione tra magistratura e ministero della Giustizia. Il Tribunale per i minorenni dell'Aquila ha scritto con urgenza al Csm chiedendo chiarimenti sui controlli avviati dagli ispettori ministeriali dopo il provvedimento che a marzo aveva disposto l'allontanamento della madre australiana dai tre figli. La presidente del tribunale, Nicoletta Orlandi, solleva dubbi sull'estensione delle verifiche del ministero, chiedendo se le continue richieste di informazioni e documenti istruttori rientrino realmente nei poteri ispettivi del Guardasigilli. L'Anm parla apertamente del rischio di "interferenze" sull'autonomia della magistratura.

# ILA

Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigi.ansalone@libero.it





**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

# Accedi ai Master di II Livello

A.A. 2025/2026

Con le agevolazioni

**PNRR**

puoi iscriverti con soli

**€500**

## Flessibilità totale, pensata per te:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning attiva 24/7



Studia quando vuoi, da dove vuoi



Classi a numero chiuso  
(max 16 partecipanti)



**Dal 2007**  
formiamo  
professionisti



Info & iscrizioni:

**338 330 4185**



WhatsApp:

**392 677 3781**



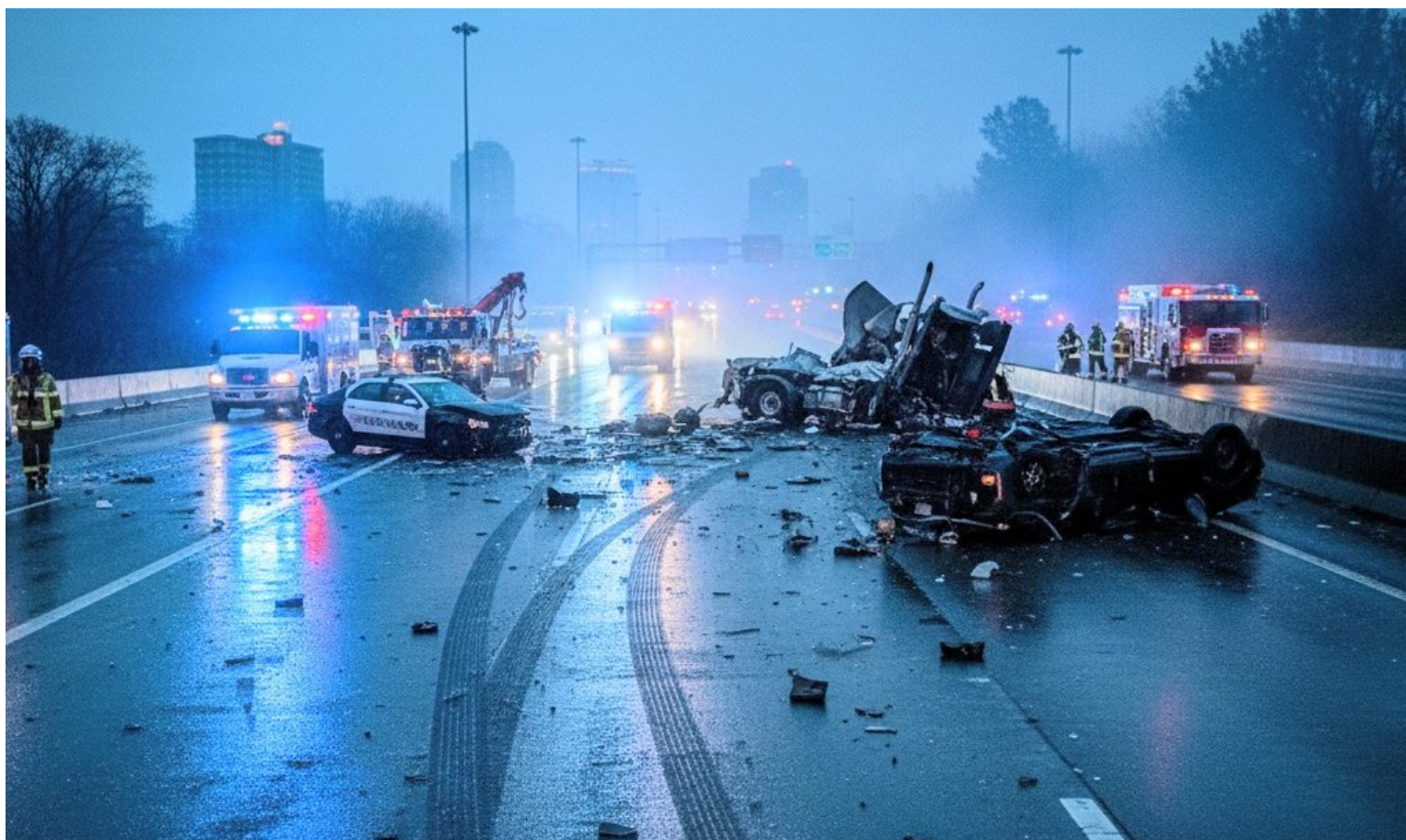
Scopri tutti i Master:

**[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)**



**Blocca ora la tua agevolazione PNRR 2026**  
**e costruisci oggi il tuo successo.**





## NUMERI CHOC

*Mentre in Italia il numero delle vittime della strada tende a stabilizzarsi, la Campania inverte la rotta e registra un drammatico aumento dei decessi. Avellino ha il tasso di mortalità più alto, Solo Benevento in controtendenza*

# Strade killer, la Campania peggiora: regione del Sud con più morti nel 2024

**I dati** I dati ISTAT-ACI certificano l'emergenza: 261 vittime e quasi 11 mila incidenti in dodici mesi, Napoli maglia nera con un aumento del 27,6% dei decessi

Giacinto Russo Pepe

**NAPOLI** - I dati ISTAT e ACI del 2024 fotografano un'emergenza senza precedenti: 10.874 incidenti, 261 vittime e oltre 15 mila feriti. Mentre l'Italia stabilizza il trend, la regione inverte la rotta con un aumento drammatico dei decessi. Napoli registra +27,6%, Avellino il tasso di mortalità più alto. Solo Benevento in controtendenza. Servono controlli, manutenzione e una nuova cultura della sicurezza, non annunci a effetto.

Non servono giri di parole, né appelli generici lanciati al vento. Quando i numeri si accumulano con questa crudezza, smettono di essere semplici statistiche e diventano un conto aperto, salato e doloroso, con la coscienza collettiva. In Campania, le strade continuano a chiedere un tributo di sangue altissimo, e il report sull'incidentalità relativo al 2024, redatto da ISTAT e ACI, non lascia alcun margine di interpretazione. 10.874 sinistri registrati in dodici mesi. 261 vite spezzate per sempre. Oltre 15.000 persone rimaste ferite, molte delle quali portano cicatrici invisibili che cambiano il corso di un'esistenza. E mentre la curva nazionale tende finalmente a stabilizzarsi, con le vit-

time che restano stabili (-0,3%), qui la tendenza si inverte drammaticamente: i decessi crescono di quasi il 19%, un dato che fa della Campania l'unica regione del Sud a marciare in direzione opposta rispetto al resto del Paese. I numeri, nudi e crudi, raccontano una geografia del rischio che merita attenzione. Napoli guida la classifica negativa con 111 vittime, un aumento di 23 decessi rispetto all'anno 2023 (+27,6%), confermandosi maglia nera non solo regionale ma con uno degli incrementi più alti in valori assoluti a livello nazionale. La provincia napoletana registra anche il picco di pedoni deceduti: 24 vittime, con un aumento del 9,1% rispetto al 2023. Le criticità si concentrano sulla Tangenziale e sulle statali Appia e Sorrentina, tratti dove la densità del traffico si scontra con infrastrutture spesso inadeguate. Seguono Salerno con 61 decessi (+19,6%) e Caserta con 56 vittime (+16,7%), mentre Avellino registra un tasso di mortalità preoccupante: 6,3 decessi ogni 100 incidenti, il più alto della regione, nonostante un numero assoluto di "solo" 25 vittime. Unica nota positiva, Benevento, con 8 vittime e un trend in calo

(-27,3% rispetto al 2023), unico esempio virtuoso da studiare e replicare. Il nodo cruciale non è inventare normative nuove. È smettere di rincorrere il disastro quando ormai il danno è fatto. Gli incidenti non piovono dal cielo. Sono il risultato prevedibile di una catena di fattori ricorrenti: distrazione alla guida, eccessi di velocità, manovre azzardate, infrastrutture trascurate, controlli intermittenti. E i dati confermano che gli utenti più vulnerabili, pedoni, ciclisti e motociclisti, rappresentano il 53,3% delle vittime in Campania, contro una media nazionale del 51,8%. Spezzare questa catena non richiede decreti eccezionali o fondi miracolosi. Richiede metodo. Tavoli tecnici permanenti che non si sciolgano dopo la prima riunione formale. Monitoraggio reale e continuativo dei punti critici, con interventi programmati e verificabili. Presenza costante delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne e nei fine settimana: basti pensare che tra le 3:00 e le 5:00 del mattino l'indice di mortalità schizza a 7,4 decessi ogni 100 incidenti, un dato che dovrebbe far riflettere chiunque abbia responsabilità decisionali.

La Campania vive questa contraddizione in corpo. È un tessuto territoriale denso e variegato, attraversato da un traffico che si ingorga su strade concepite per un'altra epoca, con carenze strutturali che si sommano alla distrazione umana e alla fretta quotidiana. La maggior parte dei sinistri avviene proprio in ambito urbano, su tratti apparentemente ordinari, in incroci mal regolati, in quelle zone dove si abbassa la guardia perché "tanto è una strada che conosco". È proprio in questi contesti, banali e quotidiani, che si decide il destino della sicurezza collettiva. Le iniziative finora messe in campo vengono considerate insufficienti non per partito preso, ma perché i numeri parlano chiaro e non mentono: il 75,1% degli incidenti avviene in città, ma è sulle strade extraurbane che si muore di più, con un tasso di 5,5 decessi ogni 100 incidenti. Un'altra fascia critica è quella dei giovani tra i 15 e i 29 anni, con un tasso di mortalità standardizzato di 8,4 per 100.000 abitanti, il più alto della regione. Serve un cambio di prospettiva radicale: trattare la viabilità non come una questione tecnica da

delegare agli uffici, ma come un bene comune da presidiare ogni giorno. Prevenire, in fondo, è l'unica vera assicurazione sulla vita che una comunità può stipulare. E i dati del 2024 dicono una cosa sola, senza giri di parole: abbiamo perso tempo prezioso. Rispetto al 2019, anno base per gli obiettivi europei, le vittime in Campania sono aumentate del 2,8%, mentre a livello nazionale sono diminuite del 26,3%. L'UE punta al dimezzamento delle vittime entro il 2030, ma qui la strada è ancora lunga, con Avellino (+38,9%) e Napoli (+14,4%) tra le province più lontane dal target. Il costo sociale di questa emergenza è altrettanto pesante: oltre 1,3 miliardi di euro nel 2024, pari a 233 euro pro capite. Ora la strada è tracciata, e non c'è più spazio per le mezze misure o per gli annunci a effetto. Ogni semaforo non funzionante, ogni dosso mancante, ogni controllo rimandato è una scommessa persa in partenza. La Campania non può più permettersi di trattare la sicurezza stradale come un'emergenza da gestire a caldo, sull'onda dell'emozione del momento. Deve farne un'abitudine amministrativa, un protocollo quotidiano, una priorità politica indiscutibile. Perché dietro quei 261 nomi non ci sono semplici cifre da archiviare. Ci sono padri, madri, figli, amici. Ci sono sedie vuote a tavola e progetti interrotti. E ci vuole un coraggio diverso, quello di agire prima che il silenzio torni a farsi sentire. Solo allora, forse, i numeri smetteranno di crescere. E le strade torneranno a essere un diritto, non un pericolo.





## IL FATTO

*Le Province hanno compiti di programmazione strategica e rilascio delle autorizzazioni agli scarichi ma la Regione ha deciso di avocare a sé tali ruoli per malagestione*

# Province bocciate: la regia dei depuratori alla Regione

**Il caso** Oltre sei i miliardi investiti dalla passata amministrazione nonostante i tanti progetti relativi alle acque reflue non siano mai stati portati a termine

Angela Cappetta

**NAPOLI** - Che fine ha fatto il progetto dei Grandi Depuratori Consortili? Quello che fu sponsorizzato dall'ex giunta De Luca come lo strumento che avrebbe finalmente risolto il problema dell'allacciamento delle reti fognarie ai collettori principali e avrebbe salvato la balneabilità del mare campano e la qualità dei prodotti agri-

carta, perché i due progetti che si occupano dei depuratori (cioè delle acque reflue da depurare) «nonostante dal 2013 ad oggi sono stati fatti e finanziati, hanno perso sempre i finanziamenti e non sono mai stati portati a compimento». Lo ha rivelato l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Pecoraro (nella foto) nell'ultima riunione della commissione che si occupa di ambiente, antici-



**La Provincia di Salerno**

Dal 2017, il progetto relativo alla depurazione delle acque reflue prevede l'avvio di nove comparti. Non tutti però sono funzionanti, molti di loro sono stati chiusi dalla Provincia perché sarebbero state fatte delle modifiche che non hanno consentito di depurare tutte le acque reflue. Decisione che non è stata gradita all'ex consigliera di opposizione del Comune di Salerno che - previo accordo con il presidente Fico e con gli uffici dirigenti

- ha deciso di revocare all'amministrazione provinciale la regia dei comparti dei depuratori consortili salernitani, avocando al suo assessorato tale potere.

**Il caso Battipaglia**

Che in provincia di Salerno ci sono tanti paesi e tante città le cui acque reflue non vengono portate in scarico nel depuratore è noto da tempo. Se non fosse stato così, i miliardi stanziati per il progetto dei Grandi Depuratori Consortili non avrebbe avuto senso. Si pensa soprat-

tutto ai piccoli paesi della aree interne ed anche alla Costiera Amalfitana. Invece il caso particolare e più allarmante è Battipaglia, che scarica a mare le sue acque reflue. Lo sa l'Unione europea che ha aperto una procedura di infrazione, lo sa da tempo la Regione, ovviamente lo sa il Comune interessato ma lo sa soprattutto il vicino Comune di Pontecagnano, che paga le irregolarità commesse dalla cittadina della Piana del Sele. Perché le acque reflue che arrivano alla foce del fiume vengono trasportate dalla corrente nello specchio d'acqua di fronte Pontecagnano, le cui acque non risultano balneabili mentre quelle di Battipaglia sì.

**La questione Solofra**

Se la provincia di Salerno piange quella irpina non sorride. In Campania si irrigano le coltivazioni con l'acqua potabile, ma l'acqua potabile delle falde acquifere viene usata anche ai fini industriali. Succede a Solofra, terra di conterie e di vetrerie, «dove è stata anche inquinata la falda» e «i pozzi che prendono l'acqua per fare le conterie sono pozzi di acqua da potabilizzare, di acqua dolce». Da loro canto, le vetrerie «pagano due lire di concessione demaniale per l'apertura del pozzo e si prendono tutta l'acqua che vogliono». Il risultato? La Regione finora non ha mai fatto un censimento puntuale sul quantitativo di acqua che possiede.

**Battipaglia scarica le acque reflue direttamente a mare e a pagarne le conseguenze è il comune di Pontecagnano**

coli? Nel 2021 l'Ente Idrico Campano stilò un quadro di investimenti che superava i sei miliardi tra la manutenzione ed il potenziamento di reti fognarie, collettori e depuratori già esistenti e la realizzazione di nuovi impianti. Ebbene, il mega progetto esiste ancora ma solo sulla

pando l'intenzione della Regione di togliere alle Province campane la regia dei depuratori ed avocarli al proprio assessorato. L'incompiutezza del mega progetto investe infatti tutte e cinque le province, ma ce n'è una che sembra fare caso a sé.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA  
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*La banca che ascolta.*



**Il fatto** La donna ucraina uccisa sabato sera mentre la giovane casertana è morta domenica

# Mario Landolfi confessa il duplice femminicidio

Benedetta Dascoli

**LA VERSIONE DELL'OMICIDA**

**Con entrambe sarebbe nato un litigio sul prezzo della prestazione sessuale e Landolfi sotto effetto di cocaina le avrebbe spinte e fatte cadere nel vuoto**

**NAPOLI** - Se non fosse stato per un testimone che, insospettito da quell'uomo visto entrare in un palazzo in costruzione a Pollena Trocchia in compagnia di una giovane donna ed uscire poco dopo da solo con una borsetta bianca in mano, i femminicidi di una ragazza casertana di 29 anni e di una donna ucraina di 49 sarebbero rimasti impuniti e senza un colpevole.

Invece Mario Landolfi, 49 anni di Sant'Anastasia, disoccupato che tirava a campare con il reddito di cittadinanza e qualche lavoretto saltuario, quando ha aperto la porta di casa ai carabinieri indossava ancora la maglia macchiata del sangue della sua ultima giovane vittima.

Portato in caserma - e poi trasferito nel carcere di Poggioreale in attesa dell'udienza di convalida del fermo - ha confessato in parte il duplice omicidio, giustificandosi - di fronte ai carabinieri e al suo legale Aldo Maione - che si sarebbe difeso da entrambe le donne per via di un diverbio di natura economica

sul compenso delle prestazioni sessuali.

Con la donna più giovane avrebbero pattuito 100 euro, ma lei ne avrebbe chiesti 50 in più. Perciò, secondo la versione dell'assassino, sarebbe nata una colluttazione che lo avrebbe portato a spingerla e a farla così precipitare nel vano del palazzo che, una volta completato, avrebbe ospitato l'ascensore. L'uomo ha anche detto che avrebbe cercato di recuperare il corpo della donna con una fune, ma di non esserci riuscito.

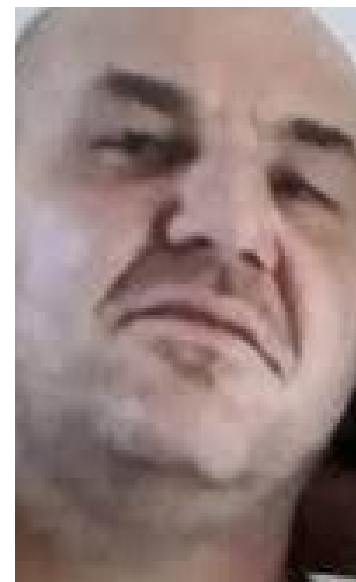
Accanto però al cadavere della giovane casertana, i carabinieri allertati dal testimone che ha fotografato la targa dell'auto di Landolfi, hanno trovato anche il corpo senza vita di un'altra donna.

Dell'ucraina Landolfi non ha parlato fino a quando non gli è stata mostrata la foto e, solo allora, ha confessato il secondo omicidio che avrebbe sempre lo stesso movente: 80 euro il prezzo pattuito e 35 euro per l'albergo dove la donna sarebbe voluta andare, mentre lui l'ha portata nelle palazzine abbandonate. Anche in questo caso,

dopo aver consumato un rapporto sessuale sarebbe nata una discussione prima che venisse gettata nel vuoto.

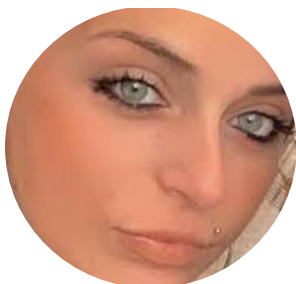
Versione quella di Landolfi a cui gli inquirenti stentano a credere dal momento che, secondo le prime indagini, sembra che la giovane donna casertana sia stata uccisa domenica sera (quando cioè il testimone l'ha vista entrare nel palazzo con l'uomo), mentre la donna ucraina sarebbe stata uccisa la sera precedente, cioè sabato scorso. Indizi che, secondo gli inquirenti, contrasterebbero con il momento di impeto addotto dall'omicida. Così come non sembra aver fatto presa la seconda giustificazione di Landolfi. L'uomo avrebbe confessato ai carabinieri di aver fatto uso di cocaina prima di entrambi gli incontri e che la sostanza stupefacente gli avrebbe annebbiato il cervello e non si sarebbe reso conto della forza utilizzata durante la presunta colluttazione.

Sui corpi delle donne è stata disposta l'autopsia, utile per chiarire la dinamica dell'omicidio e il presunto litigio.



**L'ARRESTO DELL'UOMO REO CONFESSO**

**Quando i carabinieri hanno bussato alla porta di casa Landolfi indossava la maglia sporca di sangue**



## Omicidio Borsa, ergastolo bis per Erra

**SALERNO** - Nessuna attenuante generica, nessuna incapacità di intendere di volere. Solo una parola, la stessa che si è sentito pronunciare già in primo grado: ergastolo. Anche per la Corte d'Assise d'appello, Alfredo Erra merita la pena più alta per l'omicidio di Anna Borsa, la giovane parrucchiera uccisa il primo marzo del 2022 nel salone di bellezza dove lavorava a Pontecagnano. La sentenza è stata emessa ieri in tarda mattina, dopo una serie di

udienze in cui la difesa dell'assassino (avvocato Pierluigi Pastore) ha tentato di giocare la carta di una nuova perizia psichiatrica nel tentativo di provare lo stato di alterazione psico che quel primo marzo di quattro anni fa portò Erra a sparare contro Anna.

**PER I GIUDICI D'APPELLO IL FEMMINICIDIO DI ERRA FU PREMEDITATO**

Invece, anche per i giudici di secondo grado, l'assassino era perfettamente lucido nel momento del delitto che, ritengono, sia stato anche premeditato.

Così, come del resto, aveva già scritto il gip di Salerno, Francesco Guerra, nelle dieci pagine dell'ordinanza di custodia cautelare che lo condusse in carcere. «Feroce, allarmante lucidità», ma anche «impressionante noncuranza» per la vita altrui: queste le parole del giudice e questa la ricostru-

zione di quel giorno maledetto in cui Alfredo Erra fece irruzione nel salone di parrucchiere di via Tevere a Pontecagnano dove Anna lavorava.

Quella mattina dopo averla sparata, Erra punta la pistola contro se stesso e si spara alla testa, ma il colpo non è mortale. Al punto che riesce ad esplodere altri colpi di pistola contro colui che ritiene essere il nuovo compagno di Anna che, frattanto, è giunto nel negozio perché allarmato dalle urla che si sentono

fino in strada. L'uomo viene ferito ma per fortuna non è in pericolo di vita. Intanto Erra si dà alla fuga: verrà bloccato ed arrestato nel pomeriggio in una stazione di servizio sull'autostrada nel Salernitano. L'accusa è di omicidio e tentato omicidio.

Dalle indagini della procura emerge chiaramente che l'assassino non ha mai accettato la fine della loro relazione - Anna ed Erra si erano lasciati da otto mesi - e continuava a perseguitare la giovane donna tormentandola con

continue minacce. Ma Anna, nonostante l'insistenza di amici e parenti, non lo aveva mai denunciato perché spaventata da una possibile reazione violenta del suo ex. Reazione che purtroppo il primo marzo scorso che la provocò la morte. Dal femminicidio di Anna Borsa è nata una Fondazione che porta il suo nome e con cui la famiglia ha avviato un serie di iniziative volte ad educare i giovani all'amore sano contro ogni forma di violenza.

(ancapp)





**La decisione** Per i giudici del Consiglio di Stato a prevalere è la necessità di assicurare tutela al diritto alla salute dei cittadini

# Ricorso respinto, le fonderie Pisano restano chiuse

Clemente Ultimo

**SALERNO** - Le Fonderie Pisano restano chiuse: il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'azienda contro il provvedimento che, negando l'Autorizzazione integrata ambientale, ha comportato il blocco dell'attività produttiva. Una decisione che ha visto prevalere la necessità di privilegiare la tutela del diritto alla salute dei cittadini rispetto agli interessi dell'azienda e dei lavoratori. Anche se, a ben vedere, l'interesse dei lavoratori è stato presente nella decisione dei giudici del Consiglio di Stato: dei sei punti impugnati, uno solo è stato accolto, il terzo. Ovvero quello con cui è stata ordinata la presentazione di un piano di dismissione e ripristino ambientale, passaggio che per i giudici renderebbe irreversibile la decisione, mentre - importante ricordarlo - è ancora pendente il giudizio di merito dinanzi al Tribunale Amministrativo di Salerno.

Non è questo l'unico aspetto d'interesse contenuto all'interno dell'ordinanza emessa ieri dal Consiglio di Stato. Al punto tre i giudici sottolineano come «sul piano della tutela dell'ambiente e della salute, la situazione di incompatibilità dell'impianto con la vasta area residenziale in cui

**ACCOLTO  
SOLO IL PUNTO  
RELATIVO  
DI REDIGERE  
UN PIANO  
DI DISMISSIONE  
E RIPRISTINO  
AMBIENTALE**

insiste, peraltro caratterizzata da elevata densità abitativa, risale quanto meno al 2006. Era, pertanto, prevedibile che, in mancanza della delocalizzazione, sebbene espressamente prevista dalla disciplina di piano, la coe-

sistenza dell'attività produttiva, caratterizzata da elevato impatto ambientale, con le esigenze proprie della comunità residente, avrebbe nel tempo presentato profili di criticità crescenti (...). Le conseguenze di una inerzia protrattasi per almeno un ventennio non possono essere oggi adotte a fondamento di una situazione di grave pregiudizio per giustificare l'ulteriore prosecuzione dell'attività produttiva di rilevante impatto ambientale». La mancata delocalizzazione, dunque, viene individuata come uno dei nodi critici dell'intera vicenda delle fonderie, unitamente ad una "inerzia ventennale". Naturalmente soddisfatto Lorenzo Forte, presidente dell'associazione "Salute e Vita", animatrice della battaglia in difesa della salute dei cittadini. «Per la prima volta - dice Forte - il Consiglio di Stato afferma con chiarezza che il diritto all'ambiente e alla salute prevale sul diritto al lavoro, riconoscendo uno squilibrio che si è protratto per decenni».

**ECONOMIA**

## Turismo sostenibile due giorni di confronto

P. R. Scevola



**SALERNO** - Per la prima volta dalla loro nascita, i "Quadri Generali del Turismo Sostenibile della Città di Salerno" lasciano la storica sede della Camera di Commercio di Salerno per approdare nel cuore del Cilento. La IV edizione della manifestazione si svolgerà il 21 e 22 maggio presso il Cine Teatro Ferrari di Sapri.

La scelta di Sapri rappresenta la volontà di portare il confronto sul futuro del turismo direttamente nei territori protagonisti della crescita del comparto. La cittadina cilentana ospiterà due giornate di analisi e approfondimento dedicate alle nuove prospettive del turismo sostenibile. Rispetto alle precedenti edizioni, gli organizzatori hanno scelto un'impostazione più tecnica e operativa. Sul palco del Cine Teatro Ferrari si alterneranno docenti universitari, studiosi, esperti e professionisti del settore chiamati ad affrontare alcune delle principali sfide legate allo sviluppo turistico dei territori. Al centro del dibattito ci saranno le infrastrutture del sistema Salerno, considerate strategiche per sostenere la crescita turistica dell'intera provincia e dell'area cilentana. Si discuterà di mobilità, collegamenti ferroviari, rete aeroportuale, portualità turistica e viabilità, temi ritenuti fondamentali per garantire competitività ai territori del Mezzogiorno. Ampio spazio sarà dedicato anche alla sostenibilità ambientale.

«Abbiamo voluto fortemente che questa quarta edizione si svolgesse a Sapri - dice il Segretario Nazionale di Fenailp, Mario Arciuolo - perché crediamo che il Cilento rappresenti oggi uno dei territori più interessanti sui quali costruire il turismo del futuro. Quest'anno abbiamo scelto un approccio più tecnico e operativo, coinvolgendo università, esperti e professionisti capaci di offrire contributi concreti sulle grandi sfide del comparto turistico».





## Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA  
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL  
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL  
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE  
**IL TROVATORE**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

25 - 26 APRILE  
**CARMEN**  
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO  
**IL SIGNOR BRUSCHINO**  
*Musica di Gioachino Rossini*

29 - 31 MAGGIO  
**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
*Musica di Gioachino Rossini*

18 - 20 OTTOBRE  
**MACBETH**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

24 - 25 OTTOBRE  
**LA VIE EN ROSE... BOLERO**  
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,  
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)  
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
*Musica di Franz Lehár*

21 - 23 - 26 DICEMBRE  
**TURANDOT**  
*Musica di Giacomo Puccini*



Direttore Artistico  
**Daniel Oren**  
Segretario Artistico  
**Antonio Marzullo**

BOTTEGHINO  
Piazza Matteo Luciani  
Tel. (+39) 089 662141  
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:  
10:00 - 13:00  
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono  
acquistabili solo ed  
esclusivamente su  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





## LA SFIDA DI OLIVA

Alfonso Oliva  
traccia  
il quadro  
delle criticità  
di Aversa e difende  
il lavoro  
del sindaco  
Matacena  
«La città ha enormi  
potenzialità,  
ma serve uno sforzo  
collettivo»

# Oliva: «Aversa ha bisogno di più controlli, personale e senso civico»

**L'intervista** Dalla sicurezza al degrado passando per rifiuti, traffico e bilancio: «La candidatura a Capitale della Cultura 2030 può portarci in Champions League»

Alberto Salvatore

**AVERSA**— Aversa convive con una paura che ormai non resta più confinata alle statistiche o ai titoli di cronaca. Furti, episodi di microcriminalità, baby gang e segnalazioni continue sui social hanno alimentato tra i cittadini una sensazione diffusa di insicurezza.

Ad analizzare la situazione allarmante il vicesindaco della città di Aversa, **Alfonso Oliva**. **Qual è la strategia dell'amministrazione per restituire ai cittadini quella fiducia che sembra essersi incrinata?**

«Come ha riferito il primo cittadino, il nostro sindaco Matacena, da parte dell'amministrazione c'è massima attenzione al problema sicurezza: siamo prima di tutto cittadini aversani e genitori. Purtroppo gli strumenti di legge conferiti agli amministratori locali sono pochi, ma devo dire che il confronto e la collaborazione con le autorità competenti che operano sul nostro territorio urbano sono quotidiani e costanti.

Il sindaco ha chiesto ed ottenuto la riunione presso la Prefettura del Comitato per l'ordine pubblico che ha dato immediatamente il suo riscontro: sono state intensificate le operazioni di pubblica sicurezza, concretizzate in controlli ed arresti. Purtroppo, devo ammettere, oggi i social amplificano a dismisura il fenomeno della microcrimina-

lità. Ricordo però che non parliamo più, ringraziando Dio, di racket ed estorsioni».

**Molti cittadini giudicano la macchina comunale lenta, a volte totalmente inefficace nell'erogazione dei servizi essenziali. Cosa risponde a chi dice che, nonostante le dichiarate buone intenzioni, la struttura fatica a stare al passo con le esigenze della città?**

«I cittadini che lamentano lentezza nei servizi comunali hanno perfettamente ragione. Un ente che aveva circa 400 dipendenti e oggi ne ha meno di 100, polizia locale inclusa, come può erogare servizi efficienti? La politica assunzionale è stata evidentemente deficitaria, anche a causa del patto di stabilità e del taglio dei trasferimenti. Spesso noi amministratori coadiuviamo direttamente gli uffici mettendo a disposizione della collettività le nostre esperienze professionali. I pochi dipendenti rimasti danno davvero il massimo».

**Ci sono luoghi di Aversa che, a vederli, raccontano una storia di abbandono. Piazza Vittorio Emanuele è l'esempio più citato. Esiste un piano temporale, con scadenze e risorse certe, per ridare dignità a questi spazi?**

«Piazza Vittorio Emanuele e gli altri spazi pubblici attenzionati vengono monitorati quotidianamente, ma senza la collaborazione dei cittadini e delle

associazioni, con le risorse economiche e lavorative attuali, diventa difficile garantire una manutenzione costante. L'attenzione comunque resta massima».

**Il passaggio da Tekra a Ri.Sam. doveva essere una svolta. Invece, specialmente in periferia, molti aversani lamentano la presenza di cumuli di immondizia per strada e le isole ecologiche a volte sono chiuse o al collasso. A distanza di mesi, cosa non ha funzionato nella transizione?**

«Il passaggio da Tekra a Ri.Sam. è stato sostanzialmente formale, perché la nuova società è una costola della precedente. Il controllo sull'esatto adempimento contrattuale è continuo. Sono fiducioso che con la nuova compagine societaria ci saranno maggiore cura e responsabilità. Nel frattempo, insieme al nucleo ecologico e al Dec, sono state elevate numerose sanzioni sia alla società sia agli incivili, ai cosiddetti "zuzzosi", che continuano a sversare rifiuti ovunque e senza rispettare gli orari».

**Domanda secca, perché il tema lo richiede: il bilancio del Comune di Aversa è un problema risolto, in via di risoluzione, o resta una zavorra che condiziona ogni altra scelta politica?**

«Per qualsiasi amministrazione un bilancio in riequilibrio rappresenta una zavorra. Grazie al

lavoro del sindaco Matacena e degli assessori al Bilancio si è cercato di apportare tutti i correttivi necessari per ottenere l'approvazione del piano da parte della Corte dei Conti. Siamo fiduciosi: il bilancio è il cuore pulsante dell'ente».

**Il sindaco Matacena ha lanciato la candidatura di Aversa a Capitale della Cultura 2030. È un'idea che affascina, ma che richiede risorse, progettualità e coerenza. Lei cosa ne pensa: è un obiettivo realistico per la città?**

«La candidatura di Aversa a Capitale della Cultura 2030 era nata come intuizione del sindaco durante la campagna elettorale, oggi è diventata la speranza di tutta la città. Gli incontri nazionali e territoriali dimostrano che il percorso è ormai avviato e sta diventando un progetto condiviso dagli aversani».

**Il sindaco è noto per gli spostamenti in bici o in vespa. Il vicesindaco, invece, come affronta il traffico caotico della città?**

«Aversa è una città di appena 8,73 chilometri quadrati ma con una densità abitativa tra le più alte d'Italia. Ogni giorno arrivano circa 100mila veicoli per uffici, scuole e attività commerciali, e altrettanti la sera per il centro storico e i locali. Abbiamo adottato il Piano urbano traffico e implementato la Ztl, ma serve utilizzare di più i par-

cheggi esterni e, soprattutto, lasciare l'auto a casa. Personalmente mi muovo quasi sempre a piedi, oppure con bici elettrica, moto o auto ibrida».

**Tra segnalazioni di abusivismo edilizio e di scempi ambientali, sembra che il controllo del territorio avvenga più a posteriori che in prevenzione.**

«L'abusivismo edilizio e i controlli sul territorio sono inevitabilmente collegati alla carenza di personale: meno dipendenti significa meno verifiche. L'ufficio urbanistica e il nucleo antiabusivismo fanno il possibile, ma non mi sento di parlare di grandi abusi o scempi ambientali diffusi. Anche qui i social spesso restituiscono una realtà amplificata in peggio».

**Una domanda "leggera" (ma non troppo). Lei è tifoso dell'Aversa Normanna e del Napoli Calcio. Due squadre, due categorie, due sfide diverse. Per l'anno prossimo, cosa si augura per loro? E, permetta la provocazione: se la città di Aversa fosse una squadra di calcio, in che campionato giocherebbe oggi, e cosa servirebbe per fare il salto di categoria?**

«Sono un super tifoso dell'Aversa e del Napoli. Insieme al sindaco stiamo lavorando affinché il titolo di Serie D conquistato sul campo resti in città. Ho vissuto da vicino la promozione tra i professionisti e la vittoria della Coppa Italia di Serie D e mi auguro che quei fasti tornino presto. Oggi Aversa, parlando in termini calcistici, gioca già tra i professionisti, ma con la candidatura a Capitale della Cultura può puntare alla Champions League. Dobbiamo giocare tutti nella stessa squadra, con Franco Matacena allenatore».





**UIL regala l'informazione  
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



**Avellino** Pizza candidato del Campo Largo con sei liste, mentre Nargi e Festa si contendono l'area moderata dividendosi partiti e consensi

# Corsa a tre per spezzare l'era dei commissari

**AVELLINO-** Si accende la corsa verso le elezioni comunali di Avellino, dove il confronto politico entra ormai nella fase decisiva con tre candidati principali in campo: Nello Pizza, Laura Nargi e Gianluca Festa. Una sfida che fotografa una situazione politica profondamente diversa tra i due schieramenti tradizionali: da una parte il centrosinistra compatto attorno a un'unica candidatura, dall'altra un centrodestra frammentato proprio sui due ex sindaci della città. Su Nello Pizza si è infatti ricomposto il cosiddetto Campo Largo del centrosinistra, che si presenta con sei liste e l'appoggio di movimenti civici e associazioni del territorio. L'obiettivo dichiarato è quello di riportare stabilità amministrativa nel capoluogo irpino dopo anni segnati da crisi politiche e commissariamenti. Più complessa invece la situazione nel fronte moderato. Laura Nargi, sindaca dal giugno 2024 fino al luglio 2025, è sostenuta da cinque liste e dall'asse formato da Forza Italia e Fratelli d'Italia. Dall'altra parte c'è Gianluca Festa, già sindaco di Avellino dal 2019 al 2024, appoggiato da quattro liste civiche e sostenuto dalla Lega e dall'Unione di Centro. U na divisione che, almeno ufficialmente, i partiti tentano di ridimensionare. Il coordinatore regionale della Lega, Gianpiero Zinzi, continua infatti a ribadire la convinzione che il centrodestra possa ritrovare unità in vista di un eventuale turno di ballottaggio. Ma il clima politico racconta una realtà molto più tesa, soprattutto alla

luce dei rapporti ormai logorati tra Laura Nargi e Gianluca Festa, protagonisti di uno scontro politico e personale che rende difficile immaginare una ricomposizione semplice della coalizione. Al centro della campagna elettorale resta soprattutto il tema della governabilità. Negli ultimi sette anni Avellino ha infatti vissuto ben tre commissariamenti prefettizi, con continui stop amministrativi che hanno rallentato programmi, investimenti e sviluppo urbano. Proprio la necessità di garantire continuità istituzionale viene indicata da tutti i candidati come una priorità assoluta per il futuro della città. Sono complessivamente 480 i candidati inseriti nelle quindici liste presentate per conquistare i 32 seggi disponibili nel nuovo consiglio comunale. Ma il voto del 24 e 25 maggio non riguarderà soltanto il capoluogo. In Irpinia saranno chiamati alle urne anche altri dodici comuni, a partire da Ariano Irpino, secondo centro della provincia, dove il centrodestra punta sull'ex direttore generale dell'Asl di Avellino Mario Ferrante. A sfidarlo saranno Roberto Cardinale e Carmine Grasso, entrambi esponenti del Partito Democratico locale, protagonisti di una competizione tutta interna al centrosinistra. Complessivamente saranno poco più di centomila gli elettori chiamati al voto in provincia di Avellino. In tre comuni — Calitri, Guardia Lombardi e San Mango sul Calore — la partita elettorale sarà invece legata soprattutto al raggiungimento del quorum.

## BENEVENTO

### San Pio, nuova Medicina d'Urgenza: 18 posti letto e tecnologia avanzata

**BENEVENTO** - Nuovo tassello per la sanità sannita con l'inaugurazione, all'ospedale "San Pio" di Benevento, del reparto di Medicina d'Urgenza e Terapia Subintensiva. La struttura, dotata di diciotto posti letto e di apparecchiature di ultima generazione, punta a diventare un riferimento strategico per la gestione delle emergenze sanitarie sul territorio. L'obiettivo principale del nuovo reparto è quello di alleggerire la pressione sul Pronto Soccorso, garantendo al tempo stesso un'assistenza specialistica immediata ai pazienti in condizioni acute o instabili. Ogni postazione è equipaggiata con tecnologie ad elevati standard che consentono di monitorare e stabilizzare rapidamente i casi più critici, migliorando la tempestività delle cure e riducendo i tempi di permanenza nei reparti di emergenza. Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte il direttore generale dell'Aorn "San Pio" Maria Morgante, il prefetto di Benevento Raffaella Moscarella, il sindaco Clemente Mastella e il presidente della Provincia Nino Lombardi. «Il vero elemento innovativo del reparto – è stato sottolineato durante l'inaugurazione – è la capacità di modulare l'assistenza in base alla gravità del quadro clinico del paziente». Un modello organizzativo pensato per offrire percorsi più rapidi ed efficienti, ottimizzando la gestione delle emergenze e migliorando la qualità dell'assistenza sanitaria nel Sannio.



**SIDELMED**<sup>®</sup> S.P.A.  
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE  
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI  
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI  
DI MESSA A TERRA  
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO  
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

[www.sidelmedspa.com](http://www.sidelmedspa.com)



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe  
**Chiantese**

SINDACO



**tra la gente con la gente**





**L'iniziativa** Da Napoli a Salerno, passando per Avellino, Benevento e Caserta: il 24 maggio tornano le visite gratuite della Giornata nazionale Adsi

## Dimore storiche aperte: viaggio tra palazzi nobiliari, ville e giardini segreti

NAPOLI - La Campania apre le porte dei suoi tesori più nascosti in occasione della sedicesima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche. Domenica 24 maggio saranno infatti 22 le residenze storiche campane visitabili gratuitamente nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Adsi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che ogni anno trasforma castelli, ville, palazzi nobiliari e giardini privati in un grande museo diffuso accessibile ai cittadini. L'edizione 2026 ruota attorno al tema "Custodi di futuro. Un patrimonio vivo per un valore condiviso", un messaggio che punta a richiamare l'attenzione sulla tutela del patrimonio storico-architettonico privato italiano, considerato dagli organizzatori non soltanto memoria del passato ma anche motore culturale, sociale ed economico per il futuro dei territori. Anche quest'anno Adsi Campania proporrà tour gratuiti, percorsi guidati e aperture straordinarie grazie alla collaborazione dei proprietari delle dimore e della rete associativa regionale. Un'occasione rara per entrare in luoghi spesso non accessibili durante l'anno e sco-



prire storie familiari, architetture, collezioni e tradizioni custodite da generazioni. In provincia di Avellino saranno aperti Tenute Casoli nel Palazzo Iorio di Candida e il Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa di San Martino Valle Caudina. Nel Beneventano spazio a Villa Laura di Moiano e a Palazzo Jelardi con il Museo della Pubblicità a San Marco dei Cavoti. Ricco anche il programma nel Casertano dove i visitatori potranno accedere alla Tenuta San Domenico di Capua, alla Tenuta San Bartolomeo nei Giardini del Volturmo a Caiazzo, a Palazzo

Lanza e al Giardino di Palazzo Cocozza di Montanara a Caserta, oltre a Palazzo di Transo a Sessa Aurunca e all'Antica Dimora Santa Maria del Pozzo a Casola. Nel Napoletano saranno protagonisti Villa Preziosa nella tenuta Il Pizzo di Sant'Agnello, il Palazzo Convento dei Cappuccini e l'Odeon Neapolis a Napoli, Palazzo Capece a Caivano, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense e Accadia Relais di Palazzo Dentice d'Accadia nel centro storico partenopeo. Numerose anche le aperture nel Salernitano con Palazzo Ricci a Salerno, Palazzo Magnoni a Rutino, Palazzo Fimiani a Lanzara, Palazzo Albricola a Polla, Già al Mulino a Pontecagnano Faiano, il Giardino Segreto dell'Anima a Tramonti e Borgo Riccio a Torchiara. L'iniziativa punta non solo alla valorizzazione turistica, ma anche alla sensibilizzazione sul ruolo delle dimore storiche private nella conservazione del patrimonio italiano. Luoghi che continuano a vivere grazie all'impegno delle famiglie proprietarie e che, attraverso eventi come questo, diventano spazi di incontro tra cultura, territorio e comunità.

AL BELLINI

### In scena il viaggio intimo e ironico di Metaforicamente Schiros di Schiros



NAPOLI - Debutta oggi, martedì 19 maggio, al Piccolo Bellini di Napoli "Metaforicamente Schiros", lo spettacolo scritto da Beatrice Schiros insieme a Gabriele Scotti che resterà in scena fino a domenica 24 maggio. Un monologo intenso, ironico e profondamente umano che segna un momento speciale nel percorso artistico dell'attrice, qui per la prima volta anche autrice. Prodotto da Atir e Teatro Carcano con il sostegno di Next 2024/2025 della Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, lo spettacolo si presenta come un racconto autobiografico capace però di parlare a tutti. Sul palco c'è una Beatrice Schiros autentica, diretta, mai filtrata, che attraversa ricordi, relazioni, ferite, cadute e rinascite trasformando la propria esperienza personale in un viaggio collettivo dentro le fragilità dell'esistenza. La scena si apre quasi contro voglia. La protagonista sembra non voler essere lì davanti al pubblico. Poi qualcosa cambia. Affiorano un ricordo, una battuta, un episodio della vita quotidiana e lentamente prende forma una narrazione continua, fatta di incontri, emozioni e pensieri che oscillano tra comicità e malinconia. È un flusso emotivo che attraversa il rapporto con i genitori, l'amore, le perdite, le illusioni e le inevitabili cadute della vita adulta. "Metaforicamente Schiros" non cerca artifici scenici o costruzioni spettacolari. Punta tutto sulla forza del racconto e sull'empatia diretta tra attrice e pubblico. Ed è proprio questa essenzialità a diventare il cuore dello spettacolo. La voce di Beatrice Schiros si muove tra confessione personale e riflessione universale, in un equilibrio continuo tra ironia tagliente e delicatezza emotiva. Il testo affronta temi che appartengono all'esperienza comune: le relazioni complicate, il senso di smarrimento, il bisogno di rialzarsi dopo una crisi, il peso e l'eredità dei legami familiari. Lo fa senza retorica, con un linguaggio sincero, spesso sfacciato, ma sempre attraversato da una forte componente emotiva. La stessa presentazione dello spettacolo parla di "rito psicomagico di ritorno al teatro", definizione che restituisce bene il tono dell'opera: un momento quasi terapeutico, in cui il palcoscenico diventa spazio di verità, memoria e condivisione. Per il pubblico napoletano sarà anche l'occasione per vedere una delle interpreti più riconoscibili del teatro e della televisione italiana in una veste completamente nuova, più personale e vulnerabile. La scrittura condivisa con Gabriele Scotti accompagna infatti Schiros in un percorso narrativo che mette a nudo emozioni e contraddizioni senza mai perdere il ritmo della comicità. Lo spettacolo andrà in scena fino al 24 maggio negli spazi del Piccolo Bellini di via Conte di Ruvo.



# Notti di Stelle



PALAZZO  
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

**12**  
GIUGNO

**FRANCESCO  
PROCOPIO**

**19**  
GIUGNO

**BIAGIO  
IZZO**

**03**  
LUGLIO

**SIMONE  
SCHETTINO**

**17**  
LUGLIO

**TONY  
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446  
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



# 100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con [www.notizieaudaci.it](http://www.notizieaudaci.it)

## Leah Halton e il trend delle 'ragazze perfette'

Da semplice tormentone social a fenomeno globale alimentato dai dubbi sull'intelligenza artificiale. Negli ultimi giorni TikTok, Instagram e X sono stati invasi da video di influencer riprese sugli spalti delle partite di baseball, tra primi piani cinematografici, sguardi provocanti e immagini talmente perfette da sembrare artificiali. Al centro della nuova ondata virale c'è

soprattutto Leah Halton, creator australiana di 25 anni già seguitissima online e definita da molti fan "la ragazza più sexy del mondo". Il suo breve video, pubblicato replicando il format delle influencer negli stadi, ha totalizzato milioni di visualizzazioni in poche ore. Ma a colpire il pubblico non è stato sol-

tanto il contenuto. Migliaia di utenti hanno infatti iniziato a chiedersi se Leah fosse reale oppure creata con strumenti di intelligenza artificiale. Un sospetto nato dalla perfezione quasi irrealistica del volto, delle espressioni e dell'immagine complessiva del filmato. Tanto da costringere la stessa influencer a intervenire pubblicamente per chiarire di non essere generata artificialmente. Il caso ha acceso nuovamente il dibattito sul confine sempre più sottile tra contenuti autentici e immagini co-

struite digitalmente. Negli ultimi mesi le tecnologie AI generative hanno reso infatti estremamente difficile distinguere video reali da quelli modificati o creati interamente al computer, soprattutto nel mondo degli influencer e dei contenuti brevi. Il trend sarebbe nato inizialmente in Corea del Sud. Un video pubblicato su X con la frase "La donna coreana media" mostrava una ragazza sugli spalti durante una partita della Korea Baseball Organization. Il filmato ha ottenuto milioni di visualizzazioni ma ha anche fatto emergere anomalie sospette. Sul tabellone visibile nel video compariva infatti il nome di Jo In-seong, ex giocatore ritiratosi nel 2017 e mai sceso in campo con quella squadra nelle circostanze mostrate. Da lì sono aumentati i sospetti sull'uso dell'intelligenza artificiale e il format ha iniziato a diffondersi rapidamente anche fuori dall'Asia. Tra i volti più noti coinvolti nella tendenza compare pure Ivana Knoll, diventata famosa durante i Mondiali di calcio. Anche in Italia diverse creator stanno replicando il modello con video costruiti su look curati, inquadrature ravvicinate e atmosfere quasi irreali. Dietro la viralità del fenomeno resta però una domanda sempre più centrale nell'era digitale: quanto di ciò che vediamo online è davvero reale? E proprio il caso Leah Halton mostra come, oggi, basti un video di pochi secondi per trasformare questa domanda in un dibattito globale.

**Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito.**

## Matrimonio a prima vista Uk: accuse di stupro

Da reality di successo a caso mediatico destinato a scuotere la televisione britannica. "Matrimonio a prima vista UK", uno dei format più seguiti del Regno Unito, è finito travolto da accuse pesantissime che hanno spinto Channel 4 a rimuovere tutte le precedenti stagioni dalle piattaforme streaming e dalla programmazione televisiva. Secondo quanto riportato dalla BBC, due ex concorrenti hanno denunciato di essere state violentate dai rispettivi "mariti" conosciuti durante il programma. Una terza donna avrebbe invece raccontato un episodio sessuale non consensuale avvenuto nel corso delle riprese.

Le testimonianze saranno al centro del documentario di BBC Panorama intitolato "Il lato oscuro di Matrimonio a prima vista", destinato ad aprire un nuovo fronte sul tema della sicurezza nei reality show.

Una delle donne coinvolte sostiene di essere stata violentata dal partner televisivo e di aver ricevuto anche minacce con l'acido durante la partecipazione al programma. Un'altra ex concorrente ha dichiarato di aver segnalato la presunta aggressione sia a Channel 4 sia alla società di produzione CPL ancora prima della messa in onda degli episodi, che sarebbero però stati trasmessi ugualmente. Una terza partecipante ha raccontato di aver dovuto assumere la pillola del giorno dopo dopo che il suo "marito sullo schermo" avrebbe "oltrepassato un limite". Le accuse

stanno provocando un enorme dibattito nel Regno Unito sulla tutela psicologica e fisica dei concorrenti coinvolti nei programmi reality. In una nota ufficiale, Channel 4 ha confermato di aver ricevuto segnalazioni riguardanti "un piccolo numero di ex collaboratori" del programma.

L'emittente ha però precisato che le accuse sarebbero state contestate dalle

persone coinvolte e ha sottolineato di non poter entrare nei dettagli per motivi legati alla privacy e alla tutela delle parti interessate.

La rete televisiva ha inoltre respinto qualsiasi ipotesi di negligenza, sostenendo che il programma venga realizzato seguendo "alcuni dei protocolli di tutela più rigorosi del settore".

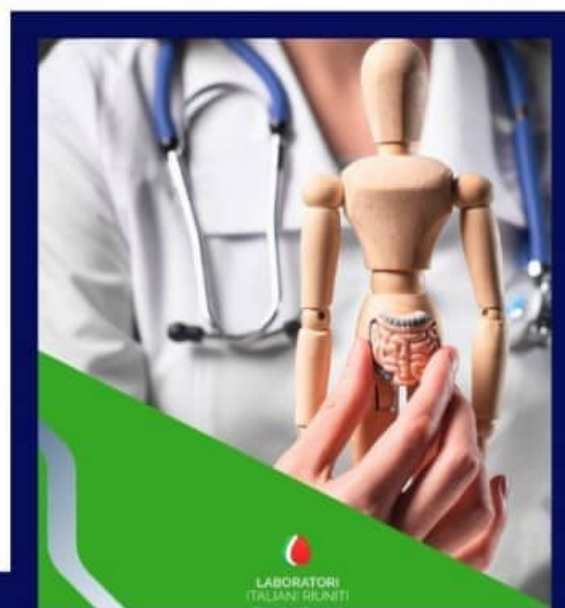
Secondo Channel 4, i partecipanti sarebbero sottoposti a verifiche sui precedenti, controlli psicologici, codici di condotta e monitoraggi quotidiani durante le registrazioni. Ma proprio queste rassicurazioni vengono ora messe in discussione dalle testimonianze delle ex concorrenti. Una delle donne intervistate dalla BBC ha dichiarato: "Non credo che, solo perché partecipi a un reality show, tu meriti che ti accadano cose del genere".



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)



## SPORT

SCENOGRAFIA TOP

ANCORA UNA VOLTA GLI ULTRAS SALERNO - DIRETTI DA GIGI PACIFICO - INCANTANO A SCENA APERTA LA "S" DI SUPERMAN, IL CIELO CON IL SOLE, LA LUNA E LA TERRA: UNA CORNICE HOLLYWOODIANA

# Sua Maestà la Curva Sud Siberiano strappa applausi in giro per il mondo



**Umberto Adinolfi**

Sacerdoti di un rito ancestrale, gli Ultras Salerno hanno officiato l'ennesima liturgia della passione, colorando il pathos che si respirava all'Arechi con una nuova cartolina dal paradiso. E se quella che viviamo è la civiltà dell'immagine, allora gli scatti (quello sopra in pagina è a firma di Massimo Armanante) che si possono realizzare quando gioca la Bergaschiera sono da album dei ricordi, da figurina da collezione, da brividi a fior di pelle. Nel tempio del tifo granata e diretti dal genio visionario di Gigi Pacifico, i gruppi della Curva Sud Siberiano hanno ral-

legato lo spirito e l'animo non solo dei presenti. L'imponente scenografia che ha già fatto il giro del web in poche ore e ha incassato i complimenti dell'intero mondo ultras, anche tra le piazze storicamente rivali della Salernitana. Di fronte a uno spettacolo del genere non c'è inimicizia che regga. L'ennesimo capolavoro firmato Gigi Pacifico richiama un'altra scenografia, sempre a tema Superman, realizzata nel 1997 a margine della sfida con la Lucchese (1-0 firmato da Artistico), a quasi trentennio di distanza.

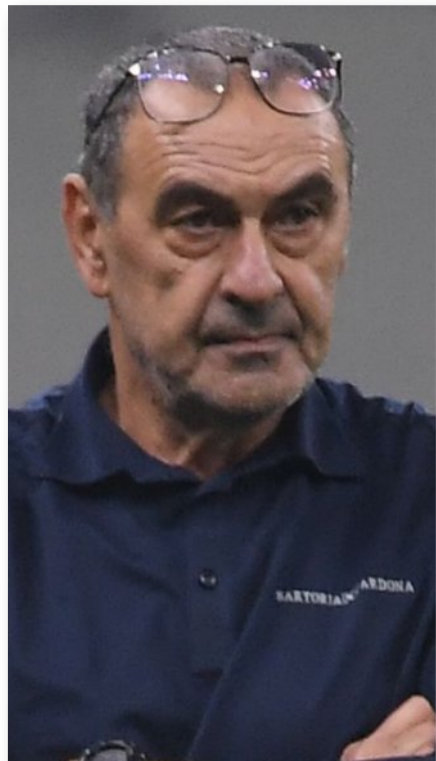
Per una grande opera d'arte, serviva però una grande cornice. E l'Arechi ha risposto ancora presente, migliorando di gran lunga il precedente record stagio-

nale, registrato appena pochi giorni prima con la Casertana. Mercoledì scorso erano in 18970, ieri invece (settore ospiti aperto a dispetto del derby), in 21829 (130 i romagnoli in Curva Nord). Quasi 3mila supporters in più, e la netta sensazione che se il sogno serie B dovesse continuare, i numeri potranno crescere ancora. E arriva anche la nota dei gruppi ultras granata che sulla scenografia col Ravenna scrivono così: "Che si tratti di amore, passione o follia, non è ancora possibile definirlo con precisione. Una cosa però è certa: ancora una volta Salerno ha scritto una pagina di storia che resterà impressa per sempre. Un lavoro straordinario, carico di significato, che riprende e rilegge una storica coreografia del 1997. Un

meteorite che cade sulla terra apre la scena, con la "S" che si impone su uno dei magnifici quadri di Gigi Pacifico. Perché i supereroi di Salerno esistono davvero, ma non hanno nulla in comune con quelli canonici: sono ragazzi, uomini che operano nell'ombra, lontano dai riflettori, senza alcuna ricerca di visibilità o interessi personali. Ultras che vivono solo per la propria città e per la Salernitana, legati unicamente all'amore per quei colori e per quella maglia che hanno cucita sulla pelle. La scritta "Salerno Returns" diventa il simbolo di una città che vuole e deve rialzarsi, spinta dalla sua gente, da un popolo che quando vuole sa come mostrare i muscoli e una forza fuori dal comune".

## L'album delle meraviglie, dai tributi alle leggende mondiali agli sfottò più memorabili





**Serie A** «Farò chiarezza con il presidente» dice il salentino. Maurizio Sarri è il nome più caldo, seguono a stretta distanza Grosso e Allegri

# Napoli, Conte ti logora. ADL scruta il futuro Il tecnico lancia chiari messaggi d'addio

Sabato Romeo

Il futuro è un rebus. Antonio Conte e il Napoli arrivano al faccia a faccia decisivo. Non quello con Aurelio De Laurentiis ma bensì con il destino. Domenica alle ore 18:00 con l'Udinese si chiuderà la seconda stagione di Conte in azzurro. Preludio a quella che sarà la decisione dell'allenatore leccese: restare ancora oppure dirsi addio? Le percentuali su una separazione sono in netta risalita.

Due gli indizi: le parole pronunciate da Conte nel post-Pisa, dopo la qualificazione alla prossima Champions, e le sirene che si fanno sempre più insistenti sul suo futuro: «Sarà giusto fare chiarezza in maniera serena. Mi lega un rapporto di amicizia con De Laurentiis che conosce il mio punto di vista. Sarò sempre grato per avere allenato qui. Io sono arrivato a Napoli in un momento di difficoltà, dopo un decimo posto, con una situazione che era dipinta molto nera. Voglio lasciare una base solida, una squadra che possa dare fastidio. Ricordiamo: Juventus, Milan e Inter partono sempre un metro in avanti. Dare fastidio per il Napoli significa spodestare, ed è una grande cosa.

*Il danese ha regalato il gol qualificazione a Pisa*

## Il regalo Champions è Hojlund: «Qui mi sento a casa»

*Un gol da 44 milioni di euro. La qualificazione in Champions League regala al Napoli non solo il biglietto per la partecipazione alla massima competizione continentale ma anche l'acquisto definitivo di Rasmus Hojlund. Il danese è ora a tutti gli effetti un calciatore azzurro.*

*La clausola per decretare l'addio al Manchester United si è attivata ieri, con lo scandinavo che ha infranto nel finale di gara con il Pisa un digiuno dal gol lunghissimo.*

*Sui social, l'ex Red Devils ha ufficializzato il suo passaggio in azzurro: «Questo gol ha un significato simbolico - ha scritto sui social - perché racchiude due cose. Ora siamo qualificati per la Champions e questo significa che sono ufficialmente un gioca-*



*tore del Napoli. Dire addio al Manchester United mi emoziona molto, ma qui mi sono sempre sentito a casa». Parole che raccontano bene quanto Napoli abbia inciso anche sulla sua crescita personale, oltre che tecnica. Conte, del resto, non ha mai nascosto di credere molto nel danese. «Rasmus deve migliorare, è gio-*

*vane e ha ancora grandi margini di crescita - ha detto -. Può diventare veramente forte, ma deve continuare a credere nelle cose che gli dice l'allenatore». Oltre ad Hojlund, il Napoli riscatterà Alisson Santos mentre per Elmas sono in fortissimo ribasso le chance di una permanenza in azzurro.*

(sab.ro)

Mi hanno sempre detto che vincere a Napoli vale dieci volte rispetto a un'altra piazza». Parole che rendono tutt'altro che chiaro il futuro di Conte. Sul tavolo ci sono diversi temi delicati: il ringiovanimento della rosa, la necessità di abbassare il monte ingaggi e soprattutto il peso economico del contratto dello stesso Conte. Difficile immaginare che De Laurentiis possa confermare nuovamente gli investimenti super delle ultime due campagne estive. Per il tecnico non lasciano indifferenti le sirene arrivate da Milan e Nazionale, con Malagò primo sponsor dell'allenatore salentino. De Laurentiis riflette e pensa alle alternative: il patron avrebbe già avviato i primi contatti esplorativi per eventuali alternative. Il nome che stuzzica maggiormente il patron azzurro sarebbe quello di Maurizio Sarri, profilo seguito però anche dall'Atalanta che lavora per ricongiungere l'asse con Giuntoli. Valutati inoltre Fabio Grosso e Massimiliano Allegri, candidati che però non convincerebbero completamente il presidente. Rincorre Enzo Maresca. Il tecnico di Pontecagnano Faiano fa gola ma è nel mirino del Manchester City, se dovessero dividersi le strade con Pep Guardiola.





[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





**Serie B** Dopo il 2-2 dell'andata al Menti, le vespe gialloblu proveranno l'impresa di espugnare lo stadio brianzolo e giocarsi la A contro la vincente di Catanzaro-Palermo

# Juve Stabia inseguendo un sogno A Monza per andare in finale

**Sabato Romeo**

Caccia all'impresa. La Juve Stabia sogna il colpaccio. Dopo aver sfiorato l'impresa al Menti, le vespe tornano in campo col Monza partendo dall'amaro 2-2 dell'andata. In palio c'è un posto nella finale playoff, con il Catanzaro che domani partirà da un ampio vantaggio sul Palermo (3-0 al Ceravolo). Molto più equilibrio all'U-Power Stadium, con i gialloblu che vogliono centrare un vero e proprio miracolo sportivo. Abate potrà fare affidamento su una rosa quasi al completo. Pesa l'assenza di Diakité in difesa. In attacco si riparte da Gabrielloni e Okoro. La carica di Abate: «Questo risultato deve generare il veleno essenziale per andare a vincere a Monza, andremo lì sapendo che sarà difficile. Dovremo mettere in mostra le nostre qualità, non siamo per nulla sazi e giocheremo spensierati. Sono gli altri ad essere obbligati a raggiungere la finale. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, poi si sa che in campo ci sono anche gli avversari.

Questo è il calcio, sappiamo che il Monza può metterti in difficoltà negli ultimi 30 metri. Gli episodi stavolta ci sono girati un po' a sfavore. Ora non ci piangiamo addosso, come da nostro costume andremo a fare la nostra partita. Voglio vedere una squadra spregiudicata, occorrerà interpretare una grande fase difensiva giocan-

docela con equilibrio». Mano pesantissima del Giudice Sportivo. Matteo Lovisa è stato inibito fino al 31 luglio 2026. Secondo il referto, Lovisa è entrato in campo al 43° del secondo tempo insultando gravemente gli ufficiali di gara, atteggiamento reiterato con toni minacciosi anche negli spogliatoi a fine match. Alberto Gerbo ha ricevuto un'inibizione fino al 30 giugno 2026 per aver rivolto espressioni gravemente insultanti agli arbitri nel tunnel degli spogliatoi. Nessuna squalifica invece per Filippo Delli Carri dopo l'esultanza velenosa al Menti. La Procura Federale aveva presentato una segnalazione per un episodio avvenuto al 43° del secondo tempo della sfida contro la Juve Stabia. Tuttavia, il Giudice Sportivo ha dichiarato inammissibile la prova televisiva.

Il motivo è duplice: da un lato la segnalazione è avvenuta con modalità non codificate dall'art. 61 del CGS, dall'altro il comportamento segnalato non è stato ravvisato come condotta violenta, gravemente antisportiva o blasfema. **Monza-Juve Stabia, le probabili formazioni: MONZA (3-5-2): Thiam; Ravanelli, Carboni, Lucchesi; Birindelli, Obiang, Hernani, Pessina, Azzi; Cutrone, Petagna. All. Bianco. JUVE STABIA (3-5-2): Confente; Dalle Mura, Giorgini, Bellich; Ricciardi, Mosti, Leone, Correia, Cacciamani; Gabrielloni, Okoro. All. Abate.**

*Grandi manovre per il futuro dei lupi irpini*

## Avellino, poker di nomi Inizia l'era post-Ballardini

*Il saluto. Con la visita di rito a Montevergine, l'Avellino rompe le righe. La stagione si chiude con l'eliminazione ai playoff con il Catanzaro e soprattutto con l'interruzione del rapporto con Davide Ballardini. Il tecnico dice addio, interrompe il suo cammino sulla panchina irpina come comunicato in conferenza stampa. Alla società del patron D'Agostino ora il compito di individuare il successore. Nelle ultime ore, nuovi contatti tra la proprietà ed il ds Mario Aiello con l'entourage di Alessio Dionisi. L'ex tecnico di Empoli, Palermo e Sassuolo, con cui ha esordito in serie A, è uno dei nomi caldi in casa Avellino per il dopo Davide Ballardini. Dionisi è l'ultimo nome entrato in una lista molto*



*ampia di nomi sondati dal ds Aiello. Tra questi anche Paolo Zanetti, reduce dall'esperienza sulla panchina del Verona, ma che avrebbe declinato la proposta perché bramoso di una nuova chance in serie A. Tra i nomi sondati anche quello di Fabio Pecchia. L'ex centro-*

*campista biancoverde è il sogno più suggestivo per la panchina dei lupi. Gli altri due nomi al vaglio sono quelli di Michele Mignani e Luca D'Angelo, quest'ultimo prima idea anche subito dopo l'esonero di Biancolino all'inizio del girone di ritorno. (sab.ro)*





## ENNESIMO SOLDOUT DEL SETTORE OSPITI E' già caccia al biglietto per la trasferta di Ravenna

Voglia di trasferta. Dopo il successo nella gara d'andata all'Arechi la Salernitana ha ricevuto e inoltrato ai propri tifosi la comunicazione del Ravenna in merito alla prevendita dei biglietti per il settore ospiti dello stadio Bruno Benelli in vista del ritorno di domani sera (ore 20,45 diretta su LiraTv e Rai Sport). I tagliandi (capienza settore 550 posti) saranno acquistabili esclusivamente in prevendita online sul portale Vivaticket al costo di 14 euro (10 euro la tariffa ridotto donna, over 65 e under 14) dalle 9 di questa mattina fino alle 19. I ticket saranno acquistabili solo dai possessori di fidelity card dell'U.S. Sa-

lernitana 1919. I residenti in provincia di Salerno non potranno acquistare i biglietti nei settori destinati alla tifoseria locale. Nel frattempo la squadra è tornata al lavoro in vista dell'imminente ritorno in campo, scarico per i calciatori impiegati all'Arechi, possesso palla e partite per tutti gli altri. Ancora ai box Arena, Cosmi si consola con il ritorno dalla squalifica di Martino, sponda Ravenna Mandorlini perde Viola, fermato dal giudice sportivo (che ha sanzionato il club con 300 euro di multa per cori contro il tecnico romagnolo), ma recupererà il figlio Matteo e l'esperto Donati per la difesa. (ste.mas)

**Playoff promozione** La truppa di Cosmi subiva gol da 8 gare di fila, il clean sheet contro il Ravenna fa sorridere la difesa dei granata

# Salernitana porta blindata dopo oltre 2 mesi e Donnarumma ritorna ad essere decisivo

Riflettori puntati sul talentuoso fantasista di origini marocchine

## Achik sempre più spacca-partita: e gli assist ora sono diventati 12

Non bastasse il gradino più basso del podio in stagione regolare, Ismail Achik ritorna a flirtare con l'assist. Doppio per l'esattezza, come già successogli in precedenza per tre volte in regular season, con Cavese, Picerno e Casarano. Il talentuoso fantasista di origini marocchine si conferma ancora una volta lo spacca-partita della Salernitana di Serse Cosmi, che dopo il gol con la Casertana che ha chiuso ogni discorso sul passaggio del turno in un momento di massima pressione degli ospiti, si è preso ancora una volta un ruolo da protagonista con il Ravenna. E pazienza se è arrivato ancora una volta a gara in corso, con il numero 7 granata a mordere il freno inizialmente in panchina. Due cross vellutati, uno per l'incornata di Lescano (da un corner che lo stesso Achik si era guadagnato con furbizia e mestiere), l'altro per la girata sempre di testa di Anastasio, dopo i 10 assist toccati in stagione (dietro solo a Lamesta del Benevento e Russo del



Cerignola), il 25enne cresciuto a Cutro arriva ora a quota 12. E non è nemmeno da escludere che ora Serse Cosmi possa fare un pensierino sul suo impiego dal 1' in vista del ritorno con il Ravenna, anche in virtù del tipo di partita che gli uomini di Mandorlini dovranno fare. Inevitabile che dopo un 2-0 i romagnoli dovranno provare ad alzare ritmo e baricentro, lasciando qualche spazio che per la velocità e l'estro di Achik potreb-

bero essere manna dal cielo. Certo, però, dopo un primo giro da spettatore in panchina per 90' e due subentri decisivi, sarebbe difficile per il tecnico umbro privarsi di un'arma così preziosa a gara in corso. Ismail ci crede, spera ma è pronto a non far drammi: l'ha già dimostrato, nel caso dovesse partire ancora una volta fuori dall'undici titolare per essere chiamato a subentrare, lui sa bene come si fa.

(ste.mas)

Stefano Masucci

Tra le migliori notizie del 2-0 rifilato al Ravenna nel primo atto della doppia sfida playoff, c'è senza dubbio il ritorno al clean sheet in casa Salernitana. Dopo ben 8 partite la formazione di Serse Cosmi riesce a chiudere una gara con la porta inviolata: era dalla trasferta di Crotona del 15 marzo che Antonio Donnarumma non celebrava una giornata da imbattuto (trasferta di Crotona), pensando solo al cammino nell'Arechi si deve tornare invece addirittura al 1° marzo, quando il successore di Giuseppe Raffaele alla guida della Bersagliera bagnava il suo esordio con il Catania lo scorso Catania in un pari a reti bianche. Segnale importantissimo in vista della gara di ritorno di domani al Benelli, e si spera, per il prosieguo dei playoff. Anche perché giunge soprattutto grazie a due ottimi interventi proprio di Donnarumma, ancora una volta decisivo in positivo dopo la gara con la Casertana. Se nel tuffo felino per deviare sul palo il mancino affilato di Butic c'è probabilmente mezza qualificazione al turno successivo, con il Ravenna l'estremo difensore di Castellammare di Stabia ha risposto presente sul tiro-cross insidioso di Corsinelli nel primo tempo, mentre nella ripresa si è letteralmente superato sull'incornata ravvicinata di Fischnaller, benedicendo la Dea Bendata per il tap-in successivo di Tenkorang terminato sulla traversa.

Certo un po' di sofferenza dopo un primo tempo letteralmente dominato ma chiuso "solo" sullo 0-0 era ipotizzabile, ma la risposta mentale dell'esperto portiere così come di tutti i compagni di squadra nel momento di maggior difficoltà, quando il Ravenna aveva preso le contromisure alla Salernitana e riusciva ad affacciarsi con più pericolosità nell'area di rigore avver-

saria è di quelle da gruppo tosto. Così come tosto è stato l'atteggiamento di Golemic, un mastino che ha domato Okaka senza particolari problemi e ha provato poi a limitare il più dinamico Fischnaller, senza l'esigenza di badare al sodo ma solo con l'obiettivo di respingere al mittente ogni tentativo. Prestazione autorevole anche per Armando Anastasio, che, dopo il gol, soprattutto nella ripresa, si è prodotto in una chiusura da applausi che ha fatto esultare i 22mila dell'Arechi quasi come una terza rete messa a segno. Iniezione di fiducia importantissima per l'intero reparto difensivo (specie per Donnarumma, il cui rendimento in stagione è stato oggettivamente altalenante), che per la sfida di ritorno ritroverà anche Emmanuele Martino, al rientro dopo un turno di stop forzato.

Al suo posto ieri l'altro ha giro Filippo Berra, che alla prima da titolare dopo oltre un mese ha sostituito il compagno di reparto più che dignitosamente. "Il clean sheet è un dato assolutamente positivo, specie contro un avversario del genere, ci deve dare ulteriore consapevolezza", ha ribadito il difensore nel post-partita, ammettendo come la ricerca di un equilibrio difensivo possa iniziare a dare i suoi frutti. "In settimana ci alleniamo davvero bene tutti, dal primo all'ultimo, penso che ci possiamo togliere delle belle soddisfazioni, ci sarà da soffrire ma ci faremo trovare pronti". E allora testa già proiettata al secondo atto, cercando di lavorare sulle indicazioni che il secondo tempo di un Ravenna trasformato rispetto alla prima frazione di gara ha offerto.

Con ogni probabilità ci sarà maggiore minutaggio per gli sguscianti Da Pozzo e Spini, autentiche spine nel fianco nel miglior momento dei romagnoli. Guai a non farne tesoro.





# SANTORO

INNOVATION HUB

[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)



**La strega** *Campionato e Supercoppa per gli atleti del presidente Vigorito in una stagione da favola*

# Benevento, double che premia il progetto

Oreste Tretola

La schiacciante vittoria, sabato, del Benevento a Vicenza ha confermato, ancora una volta, come il girone C sia il più difficile dei tre della terza serie. Lo conferma anche dalla presenza, ai quarti di finale dei playoff, di due squadre del raggruppamento, ovvero Salernitana e Potenza (oltre al Catania). Al Menti i giallorossi hanno annichilito i biancorossi, che hanno vinto a marzo, con sei giornate di anticipo, il girone A, scioccando una prestazione scintillante.

Fin dall'inizio il Benevento ha impresso ritmi forsennati al match, tenendo sempre il controllo: gara già chiusa nel primo tempo con le due reti di Lamesta. La Strega ha respirato ad inizio ripresa, tenendo botta alle folate vicentine e chiudendo poi la gara con lo splendido gol di Salvemini (semirovesciata, bellissimo anche l'assist di trivela di Tumminello) e la tripletta di Lamesta. Straordinari i singoli: Vannucchi sicuro tra i pali,



monumentali Scognamillo e Caldirola, deliziose le geometrie di Prisco, fondamentali la corsa e la grinta di Kouan e devastante la qualità di Lamesta, Tumminello e Salvemini.

Il Benevento chiude con 80 gol segnati, numero che conferma la dominante superiorità.

Archiviata la festa, il club può iniziare ufficialmente a programmare il ritorno in B. La prossima settimana sarà già quella dei primi ra-

gionamenti, anche se il rompete le righe definitivo arriverà dopo gli ultimi appuntamenti previsti dal programma societario.

La squadra, infatti, resterà in città fino al 22 maggio continuando ad allenarsi. Ieri c'è stato l'evento conclusivo del progetto "Cuore Giallorosso", dedicato al caffè ufficiale, presso "Incas" con Rossanna Vigorito, figlia del patron, in giuria.

Rinviata l'amichevole benefica

prevista per oggi a San Marco dei Cavoti (previsto invece un appuntamento in città all'Ipsar "Le Streghe"), domani la squadra farà visita al Centro Sportivo Caravaggio di Napoli, struttura della famiglia Vigorito dove opera anche la scuola calcio giallorossa, nel quartiere Fuorigrotta.

Un momento speciale dedicato soprattutto ai bambini. Giovedì, invece, andrà in scena allo "Strega Foyer" la festa di ringraziamento

con gli sponsor. Per venerdì il club ha scelto di anticipare le visite mediche in vista del ritiro, poi dal giorno successivo scatterà il definitivo rompete le righe.

I calciatori torneranno in città ai primi di luglio, per svolgere qualche allenamento in città e poi andare in ritiro. Sempre in settimana, il primo cittadino Clemente Mastella potrebbe ricevere in Comune Vigorito e la squadra per celebrare il double.

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



## Casa del Commiato



### "SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





# RICEVITORIA SANT RO

*dove i sogni diventano realtà!*





Foto Joe Pappalardo - Figh

**Pallamano femminile** Salernitane sconfitte 24-22 a Erice, sabato decisiva Gara 2 alla palestra Palumbo davanti al pubblico di casa

# Jomi, il cuore non basta: le finali scudetto iniziano con un ko di misura

La Rari Nantes Salerno può sperare solo nei playoff retrocessione

## Posillipo blindo il quarto posto Canottieri, si complica la salvezza

Quarto posto blindato. Con un turno d'anticipo rispetto al termine della stagione regolare Posillipo e festeggia matematicamente l'obiettivo playoff scudetto. Gli uomini di coach Pino Porzio battono alla Scandone 12-9 il Circolo Canottieri Ortigia (parziali: 1-2; 3-2; 3-3; 5-2). Dopo un inizio non particolarmente brillante da parte di entrambe le squadre i siciliani cerco la fuga, ma vengono ripresi grazie alle reti di Rocchino e Matterello, autori di una tripletta ciascuno. Di Cuccovillo il sigillo che chiude definitivamente i conti, per un successo pesante per i partenopei. "Dobbiamo abituarci a giocare partite così tese e nell'ultimo parziale abbiamo dimostrato di essere una squadra forte. Abbiamo difeso con attenzione, riuscendo a giocare al meglio in superiorità, ora giocheremo il quarto di finale quasi sicuramente con Trieste, con il vantaggio della bella in casa. Saranno le partite più importanti della stagione", ha dichiarato il tecnico rosso-



verde al termine della sfida. Prima dei playoff, però, chiusura in campionato contro la Roma Vis Nova. Proprio la formazione capitolina ha rinviato la festa salvezza in casa Canottieri Napoli. La squadra di Enzo Massa perde di misura in vasca amica (10-11, parziali: 4-3; 2-4; 3-2; 1-2) al termine di una sfida tanto combattuta quanto equilibrata. Ai biancorossi non basta la cinquina di Briganti, sotto 10-9 a metà dell'ultima frazione, i romani ribaltano lo svantaggio con le reti di Maffei e Mercep. Salendo così a quota 30 punti e prendendosi l'ottavo posto,

l'ultimo utile per l'accesso ai playoff, scavalcando proprio i napoletani fermi a 28 punti. Per la Canottieri ultimo turno decisivo, contro un'altra romana, l'Olympic, che è a quota 26 punti e sogna il sorpasso che varrebbe la salvezza diretta. Ai napoletani basterebbe anche un pareggio per evitare i playoff, indipendentemente dall'esito dei tiri di rigore. Playoff che sono da tempo certezza per la Rari Nantes Salerno, sconfitta a Bologna dalle De Akker e al sesto ko di fila (risultato finale 15-12, parziali: 2-1; 5-2; 5-6; 3-3). Padroni di casa in controllo nella prima parte del match, poi gestito senza particolare problemi. Ora la formazione di Presciutti dovrà affrontare Trieste nell'ultimo turno, poi sarà tempo di pensare agli spareggi per evitare la retrocessione. La prima sfidante si conoscerà solo dopo la giornata che chiuderà la stagione regolare, in programma mercoledì 27 maggio.

(ste.mas)

Stefano Masucci

Un cuore grande così, ma non abbastanza per indirizzare la serie scudetto sui propri binari.

La Jomi Salerno cade in gara 1 della finale per il tricolore: a Erice finisce 24-22 al termine di una sfida intensa e combattuta fino agli ultimi secondi.

Una partita complicata a tratti per le ragazze di Chirut, brave però a restare sempre agganciate al match e a giocarsi tutto nel finale punto a punto.

Un segnale positivo in vista della decisiva sfida di sabato prossimo in casa propria davanti ai tifosi pronti a incendiare la Palumbo.

In terra siciliana l'avvio è in salita per le salernitane: dopo un quarto d'ora Erice conduce già 8-4, approfittando delle difficoltà offensive della Jomi e mostrando maggiore solidità e concretezza. Salerno fatica a trovare continuità e va al riposo sotto 12-9.

Le difficoltà proseguono anche nella ripresa, con Erice che al 41' allunga fino al +7 sul 18-11, sembrando indirizzare definitivamente la gara. Ma la Jomi reagisce con carattere: un parziale di 7-2 in appena cinque minuti riapre

completamente i giochi, con Salerno che torna a contatto sul 20-18 a un quarto d'ora dalla sirena.

Nel finale è vera battaglia. Al 52' il rigore trasformato da Dalla Costa vale il 20-20 e dà nuova fiducia alle ospiti.

Si procede così colpo su colpo fino al 22-22, quando la Jomi ha anche l'occasione per mettere la testa avanti senza però riuscire a concretizzare.

Erice ne approfitta e, a 25 secondi dalla fine, trova il 23-22 con Cabral. Nell'ultimo possesso Salerno non riesce a costruire l'azione del pareggio e perde palla, spalancando alle padrone di casa la rete del definitivo 24-22.

La serie resta comunque apertissima: la prossima settimana servirà una vittoria per riportare la finale in equilibrio e allungare la corsa scudetto.

In questo senso il fattore casa potrà rappresentare un elemento fondamentale per la Jomi, chiamata a sfruttare il sostegno del proprio pubblico per trascinare la serie a gara 3, che nel caso si disputerà nuovamente in casa di Erice in virtù del vantaggio nel fattore campo.

Insomma una sfida ancora apertissima che promette scintille ed emozioni fino al fischio finale.



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

**FR**



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

☎ **371 3851357 | 366 9274940**



{ arte }



**S**traordinario affresco trecentesco, attribuito al pittore giottesco Niccolò di Tommaso, che raffigura proprio Papa Celestino V, conservato all'interno del Museo Civico (nella Cappella Palatina). L'opera è considerata uno dei vertici della pittura del Trecento in Campania. L'affresco faceva parte di un trittico ad affresco che raffigura Celestino V in maestà attorniato da monaci. Fu proprio all'interno del castello che, nel 1294, l'anziano Papa eremita pronunciò la celebre "gran rifiuto" e abdicò.

# San Pietro Celestino in trono e monaci

**dove**

Museo Civico di Castel Nuovo  
*Maschio Angioino*



Piazza Municipio  
Napoli

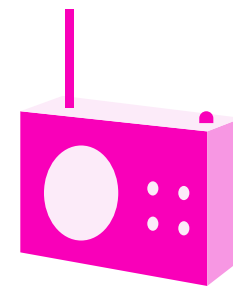


Oggi!

il santo del giorno  
san

## Pietro Celestino V

Celebre nel mondo per essere stato il primo pontefice a esercitare una rinuncia ufficiale e spontanea al ministero petrino. Visse per decenni come frate eremita tra le montagne dell'Abruzzo, fondando l'Ordine dei Celestini. Nel 1294 fu eletto Papa a 80 anni per sbloccare un conclave paralizzato da due anni e durò solo cinque mesi. In questo periodo istituì la storica Perdonanza Celestiniana a L'Aquila. Schiacciato dalle pressioni politiche e dai giochi di potere, si dimise spontaneamente il 13 dicembre 1294. Il successore Bonifacio VIII lo fece imprigionare nel castello di Fumone, dove morì nel 1296. Fu poi canonizzato nel 1313.



musica

## "Green Sleeves"

FRANCESCO GUCCINI

Una delle più celebri ballate tradizionali della musica folk inglese. Venne registrata (legalmente) a Londra nel settembre del 1580 da Richard Jones, riscuotendo un successo tale da essere citata persino da William Shakespeare nella commedia *Le allegre comari di Windsor*. Guccini racconta che negli anni '70, la melodia di Greensleeves veniva utilizzata in Italia come sigla di un noto programma della domenica mattina sul primo canale Rai, intitolato "A come Agricoltura". Da lì nacque il suo amore per quel motivo. Il cantautore rimase sedotto dalle leggende dietro al brano. Tra queste, l'attribuzione (storicamente infondata) al re d'Inghilterra Enrico VIII, che l'avrebbe composta per Anna Bolena.

citazione

## IL LIBRO

**Anna Bolena.**  
**L'ossessione del Re**  
*Alison Weir*



Inghilterra, 1512. Anna Bolena ha solo undici anni quando suo padre, Thomas Bolena, uno scaltro cortigiano che, grazie alle proprie abilità diplomatiche, si è distinto rapidamente al servizio di Sua Maestà Enrico VIII, decide di inviarla alla corte di Borgogna, come damigella d'onore della Reggente Margherita. Una posizione ambita, che offre molte opportunità a una fanciulla di buona famiglia. La giovane Anna dimostra sin da subito una spiccata attitudine alla vita di corte e nove anni dopo, quando diventa la damigella d'onore della regina Caterina, moglie di Enrico VIII, è ormai una ventenne scaltra, colta e sofisticata, ben lontana dalla fanciulla ingenua di un tempo. Abile nel gioco della seduzione, Anna si diletta ad amareggiare, a fare a botte e rispostare davanti a un bicchiere di vino e a giocare a carte e a dadi con i suoi ammiratori. I capelli scuri, gli zigomi alti e lo sguardo fiero e malizioso le procurano molti corteggiatori, fino al giorno in cui, su di lei, cade lo sguardo del re in persona. Da questo momento è un susseguirsi di avvenimenti destinati a consumarsi nel sangue: Enrico è ossessionato da Anna, desidera averla più di ogni altra cosa, ma lei rifiuta di essere una semplice amante, vuole diventare la sposa del re. La mite e placida Caterina, la «regina buona», è tuttavia così amata dai suoi sudditi, che rinunciare a lei significherebbe per il re rischiare di perdere la popolarità e la benevolenza del Paese, perfino il trono stesso... Ricordata come la regina che cambiò per sempre il volto dell'Inghilterra, Anna Bolena rappresenta una delle figure femminili più interessanti della Storia: un'eroina imperfetta ma profondamente umana. Una donna di grande ambizione, idealismo e coraggio che pagò un prezzo troppo alto per le sue ambizioni.

Vidi e conobbi  
l'ombra di  
colui / che  
fece per  
viltade il gran  
rifiuto.

dante Alighieri

su *Celestino V*  
Inferno, Canto III, vv. 59-60



il film

**L'altra donna del re**  
*Philippa Gregory*

L'opera narra gli intrighi della corte inglese del XVI secolo, focalizzandosi sulla feroce rivalità tra le sorelle Anna e Maria Bolena per conquistare il cuore e il letto di re Enrico VIII. Spinte dalle spietate ambizioni della famiglia, le due sorelle Bolena abbandonano la vita di campagna per diventare damigelle d'onore alla corte di Enrico VIII, il cui matrimonio con Caterina d'Aragona è in crisi per la mancanza di un erede maschio. Maria Bolena viene scelta inizialmente come amante dal Re; si innamora sinceramente di lui e gli dà un figlio illegittimo. Anna Bolena, gelosa e incredibilmente astuta, sfrutta il momento in cui la sorella è indebolita dal parto per sedurre il sovrano. Rifiutando di concedersi come semplice cortigiana, spinge il Re a rompere con la Chiesa di Roma, a ripudiare la regina Caterina e a sposarla. L'ossessione di Enrico VIII per un figlio maschio distruggerà anche Anna, che finirà sul patibolo, lasciando Maria come l'unica vera sopravvissuta ai giochi di potere della dinastia Tudor.

## ACCADDE OGGI 1536

**Anna Bolena**, seconda moglie di re Enrico VIII viene giustiziata per decapitazione all'interno della Torre di Londra. La caduta della regina fu rapidissima e legata all'ossessione del sovrano per un erede maschio, che Anna non era riuscita a dargli. Anna fu condannata con accuse infamanti e prefabbricate di alto tradimento, adulterio e incesto. Per l'esecuzione Enrico VIII concesse l'uso della spada anziché della scure, facendo arrivare appositamente un esperto boia da Calais. Appena 11 giorni dopo la morte di Anna, Enrico VIII sposò la sua terza moglie, Jane Seymour. Questo evento sancì una rottura definitiva e duratura negli equilibri politici e religiosi dell'epoca, avviata pochi anni prima con lo scisma della Chiesa d'Inghilterra da Roma.

19



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

